

**Ambito n°5**  
**MONTAGNA PISTOIESE**

Province: *Pistoia*

Territori appartenenti ai Comuni di: *Abetone, Cutigliano, Marliana, Pistoia, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese*

**Sezione 4**

*Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 22/01/2004 n. 42*

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9047176	D.M. 19/09/1951 – G.U. n. 268 del 1951	Due vaste zone <i>del Monte Gomito e crinale montano adiacente e foresta demaniale dell’Abetone</i> site nell’ambito del comune di Abetone	Abetone	1608,84	Montagna pistoiese	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	Le zone predette presentano cospicui caratteri di bellezza naturale								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>	Monte Gomito e crinale montano adiacente	Permanenza del valore naturalistico ed estetico percettivo della vallata e dei crinali che la racchiudono quali il monte Gomito, il Monte Maiori e la sommità del Libro Aperto
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>	Foresta demaniale	Permane il valore della foresta d’alto fusto al cui interno si trovano anche piante secolari.
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>		

NOTE:

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Il monte Gomito presenta ampi affioramenti rocciosi e prati sulle vette per poi ricoprirsi di boschi da larici e abeti verso la valle. Di particolare bellezza si rivela anche la sommità chiamata Libro Aperto.	
geomorfologia		
Idrografia naturale	Piccole polle, purtroppo sempre più asciutte, incidono le rocce del Monte Gomito che fa da displuvio tra la Val di Luce e l'Uccelliera. Sul monte Gomito si trovano anche il lago Nero e il Lago piatto.	
vegetazione	Ampie foreste di larici e conifere ricoprono la parte inferiore dei crinali e le praterie, che raggiungono quasi le vette, d'estate si coprono di mirtilli.. Ampia e rigogliosa foresta compresa fra il Torrente Lima e la Strada Statale del Brennero che lambisce i margini stradali.	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>		
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Parte della montagna è occupata dalle piste, dagli impianti di risalita, dagli impianti di innevamento artificiale e da alcuni rifugi che inevitabilmente interferiscono con la percezione del paesaggio montano se pur in maniera marginale rispetto alle maggiori emergenze del territorio circostante.
Viabilità storica	La strada statale 12	
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	La visuale è suggestiva da ogni punto di osservazione, ma da l'Alpe tre Potenze si ha la migliore. Dalla vetta	

	<p>si possono osservare le Alpi Apuane, il Massiccio del Giovo, il Rondinaio, il Gomito e tutte le vette della catena appenninica nonché le tre valli, del Sestaione, della Fegana e della Val di Luce (o Pozze), che la vetta domina. Inoltre spingendo verso sud lo sguardo si può arrivare a vedere la stretta gola dell'Orrido di Botri.</p>	
<p><b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste</b></p>	<p>Le due zone vincolate del Monte Gomito del crinale montano adiacente e l'area della foresta demaniale dell'Abetone hanno mantenuto pressochè il loro valore iniziale.</p>	<p>Le piste, dagli impianti di risalita, e gli impianti di innevamento artificiale possono modificare visivamente l'aspetto fondante del paesaggio alpino.</p>

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITÀ PAESAGGISTICA

<p><b>obiettivi per la tutela</b></p>	<p>In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico, naturalistico ed estetico percettivo del bene rappresentato dalla vallata, dai crinali che la racchiudono quali il monte Gomito, il Monte Maiori e la sommità del Libro Aperto, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori devono essere considerati indicatori per la attività valutativa in quanto misuratori degli effetti.</p>
<p><b>obiettivi per la valorizzazione</b></p>	
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Le attrezzature scistiche gli impianti di innevamento e i rifugi dovranno essere oggetto di valutazione complessiva al fine di mitigare le interferenze di queste attrezzature con la percezione visiva del paesaggio montano e il territorio circostante.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECIUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione di aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

**NOTA:** Esistono errori nella perimetrazione del vincolo in quanto, c'è discordanza tra il testo del decreto e la cartografia allegata. Nel testo si indicavano come poste sotto tutela le foreste demaniali dell'Abetone, mentre nella cartografia allegata al decreto si indicava un'area dove erano incluse parti di foresta, ma anche appezzamenti privati.

**Provincia di Pistoia**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9047339	D.M.15/12/1951 G.U. n. 9 del 11/01/1952	Zona adiacente all'ex Convento delle Clarisse, sita nell'ambito del Comune di Cutigliano	Cutigliano		Montagna Pistoiese	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	La località predetta costituisce un importante complesso paesistico								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>		
<b>sistema insediativo</b>	Ex convento clarisse	L'ex-convento delle clarisse costituiva un complesso paesistico, nel quale l'opera dell'uomo si legava fortemente a quello della natura. Oggi il complesso ha perso tutte queste caratteristiche architettoniche-paesistiche, in quanto tutti gli interventi edilizi eseguiti nei tempi passati lo hanno completamente modificato. Il nucleo circostante ha la conformazione di un piccolo borgo racchiuso tra mura e costituito da edifici caratterizzati da una architettura semplice che ben si inserisce nell'ambiente circostante.
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>		Le visuali panoramiche più significative sono quelle verso il paesaggio montuoso circostante.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	La morfologia del territorio è quella montuosa costituita da valli profondamente incise dalla presenza di torrenti montani.	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	Il nucleo antico di Cutigliano ha la conformazione di un piccolo borgo racchiuso tra mura e costituito da edifici caratterizzati da una architettura semplice che ben si inserisce nell'ambiente circostante.	L'insediamento storico dell'ex-convento delle clarisse ad oggi non è più identificabile e visibile nel paesaggio circostante. Gli interventi edilizi che si sono susseguiti negli anni lo hanno completamente snaturato e modificato.
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Le aree verdi che si trovano all'interno dell'area vincolata sono state adibite all'accoglienza di strutture sportive e alla realizzazione di strutture poco consone all'ambiente in cui sono inserite realizzate con sistemi costruttivi e tipi di finiture non congrue alle tradizionali caratteristiche architettoniche del luogo. Le opere di ristrutturazione del complesso dell'ex-convento sono state poco tutelative.
Viabilità storica	All'interno del nucleo storico la viabilità è costituita da vicoli in parte tutti pavimentati.	
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>		Le visuali verso il complesso sono compromesse dalle strutture moderne eseguite dopo l'istituzione del vincolo costituite sia dalle sistemazioni esterne che dagli edifici.



Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste		Per il complesso dell'ex-convento delle clarisse si rileva una perdita delle caratteristiche architettoniche-e paesistiche, che costituivano la testimonianza dell'opera dell'uomo nel rispetto della natura.
--	--	---

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<b>Obiettivi per la tutela</b>	<p>In ordine al mantenimento dell'ex convento delle clarisse è da prevedere una utilizzazione compatibile di tutto il complesso organizzativo, con il suo intorno evitando ulteriori alterazioni e modificazioni nel rispetto del sistema urbano e paesistico in cui è inserito il bene.</p> <p>In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico di quel bene, o almeno quelli rimasti ad oggi, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori devono essere considerati indicatori per la attività valutativa in quanto misuratori degli effetti..</p>
<b>Obiettivi per la valorizzazione</b>	E' da prevedere altresì per le aree verdi o di uso pubblico presenti nell'area vincolata un piano per una complessiva messa a valore di queste aree con le caratteristiche del bene.
<b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b>	Interventi di sistemazione esterna al complesso delle clarisse e degli edifici non dovranno compromettere ulteriormente le visuali dell'insediamento storico.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<p><b>individuazione di aree gravemente compromesse o degradate</b></p>	
<p><b>obiettivi per il recupero e la riqualificazione delle aree compromesse o degradate</b></p>	

NOTE:

**Provincia di Pistoia**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9047091	D.M. 12/06/1957 - G.U. n. 166 del 1957	Zone dei viali Malta e dell'Arcadia, site nell'ambito del comune di Pistoia	Pistoia	10,40	Pistoia – Montagna pistoiese				
<b>motivazione</b>	Le zone predette costituiscono dei belvedere dai quali si può godere la visuale della città con il Duomo e il suo campanile, il palazzo comunale, la Chiesa di San Pietro con gruppo di antiche piante adiacenti, le torri cittadine e gran parte degli antichi edifici racchiusi entro la prima cerchia delle mura								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>permanenza dei valori – elementi di degrado</b>
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>		
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>	Visuali dalle zone vincolate verso la città di Pistoia, i suoi monumenti e gran parte degli edifici racchiusi entro la prima cerchia di mura	Dalle zone vincolate i monumenti storici del centro di Pistoia sono poco visibili, dovuto soprattutto dalla incontrollata crescita della chioma degli alberi che sono stati piantati in queste aeree.

NOTE: Utilizzo indiscriminato e non regolamentato delle eventuali superfici edificabili

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
<b>Elementi costitutivi naturali</b>		
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		L'impianto degli alberi nella zone vincolate e la loro crescita incontrollata delle chiome hanno causato la perdita quasi totale della visuale verso i monumenti del centro storico
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>		
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		L'edificio dell'ospedale si presenta in stato di degrado sia per le facciate che per le finiture.
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>		Le visuali sono ormai compromesse sia dalla vegetazione che dagli edifici insistenti sulle aree vincolate.
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.</b>		I monumenti storici del centro di Pistoia risultano poco visibili, soprattutto per la crescita della chioma degli alberi che sono stati piantati in queste aree nel corso del tempo.

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<p>Gli elementi di pregio che costituiscono il bene vincolato dovranno essere tutelati, in particolare ci riferiamo all'edificio dell'ospedale per il quale deve essere previsto un recupero delle facciate e delle finiture esterne.          In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico del bene, o almeno quelli rimasti ad oggi, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori devono essere considerati indicatori per la attività valutativa in quanto misuratori degli effetti.          Garantire la conservazione dello sviluppo visivo fra il punto di vista e i monumenti storici di particolare pregio del centro abitato.</p>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	<p>Il recupero delle zone oggetto del bene quali, le tracce storiche dei belvedere dai quali si può godere la visuale della città costituiscono il complesso di obiettivi di messa a valore dell'intero centro storico.</p>
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Interventi di sistemazione esterna o di ristrutturazione degli edifici non dovranno compromettere ulteriormente le visuali verso i monumenti del centro storico di Pistoia</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<p><b>individuazione di aree gravemente compromesse o degradate</b></p>	
<p><b>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</b></p>	

**Provincia di Pistoia**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
	D.M. 19/10/1961 – G.U. n. 316 del 21/12/1961	Tre zone lungo la strada provinciale Mammianese, site nell'ambito del comune di Marliana (Pistoia)	Marliana		Montagna pistoiese	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	Le zone predette hanno notevole interesse pubblico perché oltre a formare dei quadri naturali, offrono dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del massiccio delle montagne dell'Abetone che fanno da sfondo alla conca di Marliana								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>	Conca di Marliana	
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>		
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>	Visuali verso montagne dell'Abetone e sulle valli di Montecatini, e la Serra.	La possibilità di ammirare il panorama e la sua qualità sono rimasti inalterati, ma si trovano diversi elementi di disturbo quali la crescita incontrollata della vegetazione a bordo strada e le nuove edificazioni.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	N - Conca di Marliana	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	I rilievi attorno sono ricoperti da boschi e da macchie di castagni	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>		
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Lungo la via viabilità principale, nel corso dei primi anni '70, sono state edificate diverse abitazioni di scarso valore architettonico e usate come case di villeggiatura.
Viabilità storica	S E -La Via Mammianese collega le pendici dell'appennino con la pianura della Val di Fievole fino a Pescia.	
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	N E -Visuali verso montagne dell'Abetone e sulle valli di Montecatini, e la Serra	Le visuali sono quasi totalmente impedita dalla vegetazione cresciuta spontaneamente e dalle nuove edificazioni sorte sui margini della strada che hanno privatizzato soprattutto la vista verso le valli.
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.</b>		Diversi elementi di disturbo quali la crescita incontrollata della vegetazione a bordo strada e le nuove edificazioni limitano la possibilità di ammirare il panorama sminuendo così il valore visivo particolare.



C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<p>Garantire la conservazione dello sviluppo visivo fra il punto di vista e il culmine territoriale di particolare pregio.          Promuovere la progettazione di qualità e riqualificare l'edilizia cresciuta negli anni '70 con particolare considerazione delle connessioni tra le varie costruzioni.          In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico del bene, come gli incantevoli punti di vista panoramica accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale del massiccio delle montagne dell'Abetone che fanno da sfondo alla conca di Marliana, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori devono essere considerati indicatori per la attività valutativa in quanto misuratori degli effetti.</p>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Gli interventi alle abitazioni edificate lungo la viabilità principale e gli interventi per la sistemazione della vegetazione dovranno assicurare una congrua riqualificazione rispettando dove è possibile le iniziali condizioni del bene vincolato.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<p>individuazione di aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

**Provincia di Pistoia**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
	D.M. 15/01/1973	Parco Lodolo	San Marcello Pistoiese		Montagna pistoiese	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	L'immobile predetto ha notevole interesse pubblico perché con la sua vegetazione arborea formata da vari e pregiate essenze costituisce una nota verde di non comune bellezza								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad o

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>	vegetazione arborea formata da vari e pregiate essenze	Presenza di molteplici e pregiate essenze all'interno del parco in cui hanno trovato un microclima favorevole per la loro crescita.
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>		

NOTE:

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Il parco si trova sul pendici dell'appennino pistoiese. (N_E)	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	All'interno del parco si alternano varie aree trattate a giardino con vialetti e altre sistemazioni, nelle immediate vicinanze della villa, o a bosco nella parte superiore. Si trovano anche esemplari secolari . (S-N-E).	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	All'interno del parco si trova una villa padronale e una dependance, adesso di due proprietà diverse. Lungo i viali che attraversano il parco sono stati collocati ninfei, laghetti o sedute in pietra. (E)	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni	In una zona pianeggiante è stata costruita una piscina che non aggiunge valore al parco stesso, ma al tempo stesso non è un elemento di degrado.	
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>		
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.</b>		L'ambiente vegetale ha favorito la crescita di molte specie e pregiate essenze.

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<b>Obiettivi per la tutela</b>	In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico del bene, quali, quelli rappresentati dalla villa padronale del parco Lodolo, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori devono essere considerati indicatori per la attività valutativa in quanto misuratori degli effetti. Tutela di tutti gli elementi architettonici e vegetali, che caratterizzano il parco e tutela delle specie più rare.
<b>Obiettivi per la valorizzazione</b>	Valorizzazione dell'interesse estetico-didattico del parco attraverso una pianificazione della crescita di molteplici e pregiate essenze.
<b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b>	

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<p>individuazione di aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

**Provincia di Pistoia**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
	D.M. 15/01/1973	Parco Farina-Cini	San Marcello Pistoiese		Montagana pistoiese	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	L'immobile predetto ha notevole interesse pubblico perché con la sua vegetazione arborea formata da vari e pregiate essenze costituisce una nota verde di non comune bellezza								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad o

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>	vegetazione arborea formata da vari e pregiate essenze	Permanenza del valore naturalistico del parco che ospita al suo interno piante secolari e non comuni nella montagna pistoiese che hanno trovato in questo luogo un microclima adatto alla loro crescita.
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Il parco si trova sul pendici dell'appennino pistoiese.	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	All'interno del parco si trovano molteplici essenze (tuie, querce, larici rossi, ippocastani ed altre) di notevoli dimensioni .	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	All'interno del parco si trova una garden house e altri manufatti quali una ghiacciaia, piccoli locali di servizio alle attività svolte, un ninfeo e vasche d'acqua nonché sedute e vialetti. Una piccola porzione è realizzata su disegno di Poccianti.	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>		
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.</b>		Il parco rappresenta sempre più un ambiente adatto alla crescita di essenze tipiche e quelle non comuni della montagna pistoiese nonché di piante secolari.



**C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA**

<b>Obiettivi per la tutela</b>	In ordine alla permanenza del valore naturalistico del parco dovrà essere assicurata una complessiva sistemazione del Parco in particolare per le piante secolari e non, rappresentative della montagna pistoiese che hanno trovato in questo luogo un microclima adatto alla loro crescita.
<b>Obiettivi di valorizzazione</b>	Messa in valore di quelle essenze tipiche e rare della montagna pistoiese presenti nel parco.
<b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b>	

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<p><b>individuazione di aree gravemente compromesse o degradate</b></p>	
<p><b>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</b></p>	

**Provincia di Pistoia**

**A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9047302	D.M.16/06/1964 - G.U. n. 177 del 1964	Zona dell'abitato della "Serra" nel comune di Marliana (Pistoia)	Marliana	4,45	Montagna pistoiese				
<b>motivazione</b>	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un ambiente di rilevante valore estetico e tradizionale e di eccezionale bellezza dove l'opera dell'uomo e quella della natura si fondono inscindibilmente								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

**B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA**

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>permanenza dei valori – elementi di degrado</b>
<b>morfologia</b>	Particolare posizione orografica del castello (arroccato sui contrafforti appenninici)	Permanenza del forte impatto visivo dei contrafforti della catena appenninica Tosco-Romagnola
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>		
<b>sistema insediativo</b>	Valore architettonico dell'antico castello; valore architettonico e testimoniale delle caratteristiche tipologiche degli edifici (facciate in pietra, coperture, ecc.)	Permanenza nella maggior parte dei casi, ma esistono situazioni in cui non sono state mantenute le caratteristiche tipiche o sono presenti superfetazioni.
<b>sistema della viabilità</b>	Strade selciate	Nell'antico borgo si trovavano ancora alcuni tratti di strade selciate in buono stato, mentre altri sono stati rimaneggiati e quella perimetrale esterna è asfaltata
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>		

NOTE: Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente incongrui con i caratteri tipologici locali

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Contrafforte appenninico (N-E)	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	L'antico borgo di Serra, arroccato sulla cima di un contrafforte appenninico e costruito con la pietra locale, si sviluppa attorno alla Chiesa e alla strada selciata che lo cinge anularmente.	Si rilevano inappropriati interventi di ristrutturazione edilizia che non ne rispettano le caratteristiche peculiari, come la sostituzione di infissi, la modifica dei sottogronda, tagli nei paramenti murari per l'inserimento di canne fumarie e generale mancanza di intonaco anche quando il muro non è a facciavista. (9047302_004F)
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	Viabilità selciata interna al borgo è in buono stato di conservazione	
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Dal borgo si può godere della vista del susseguirsi delle creste appenniniche e di altri borghi arroccati sui contrafforti.	
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.</b>		Le superfetazioni e la perdita delle caratteristiche tipiche hanno svilito il valore estetico e tradizionale del bene.

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<p>Mantenimento attraverso mirati interventi edilizi, delle caratteristiche distintive del luogo.          Promuovere una progettazione di qualità al fine di riqualificare gli interventi edilizi.          In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico del bene, quali, quelli presenti nella zona dell'abitato della "Serra" nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori devono essere considerati indicatori per la attività valutativa in quanto misuratori degli effetti.</p>
<p><b>Obiettivi di valorizzazione</b></p>	<p>Messa in valore del complesso di strade che si trovano all'interno dell'antico borgo.</p>
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Negli interventi sugli edifici e quelli di sistemazione esterna si dovrà rispettare i caratteri tipologici le caratteristiche tipiche come la sostituzione di infissi, la modifica dei sottogronda, tagli nei paramenti murari per l'inserimento di canne fumarie e la generale mancanza di intonaco anche quando il muro non è a facciavista e comunque evitare materiali incongrui e l'inserimento di tecnologie impattanti, inoltre gli interventi sulla viabilità dovranno assicurare una pavimentazione a selciata, al fine di mantenere un ambiente di rilevante valore estetico e tradizionale</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<p>individuazione di aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

NOTA : Tratto "A" – perimetro errato.

**Provincia di Pistoia**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9047244	D.M.03/02/1966 G.U. n. 46 del 1966	Zona a nord della città di Pistoia	Pistoia	3868,96	Pistoia – Montagna pistoiese	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita da una serie di colline separate da brevi valli più o meno profonde, e dagli impluvi di torrenti che scendono verso la piana pistoiese fino a confluire nell'Ombrone, forma uno scenario naturale ravvicinato che inquadra la città, la cinge, e ne costituisce la cornice naturale, dietro ad esso le cime più alte si aprono tratto verso i valichi che menano verso nord e le colline stesse si presentano oggi come un vasto affresco paesistico in cui i toni di colore sono dati dalle colture agricole, in massima parte oliveti, intersecate da lunghi filari di cipressi che accompagnano il tessuto stradale, e da macchie cupe di boschi misti di quercia, pino e cipresso che sono rimasti abbarbicati nei terreni meno fertili e più declivi; vi sono tracce di antichi borghi, nascosti nelle ombrose e strette valli, mille esempi di successive costruzioni di tipica architettura rurale e bellissime ville patrizie che formano, di per sé e con i parchi ricchi di alberature, un insieme di valore estetico e tradizionale; venendo inoltre, a costituire il tutto un complesso di quadri naturali di grande suggestività con punti di vista e belvedere accessibili al pubblico, dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>	Zona pedemontana costituita da una serie di colline separate da brevi valli più o meno profonde e dagli impluvi dei torrenti immissari dell'Ombrone	Permane la zona pedemontana costituita da colline separate e dagli impluvi dei torrenti immissari dell'Ombrone.
<b>idrografia naturale e antropica</b>	Fiume Ombrone	Permane la forte valenza paesaggistica del fiume Ombrone.
<b>mosaico agrario</b>	Colture agricole prevalentemente ad oliveti	Permangono le colture agricole costituite prevalentemente da oliveti.
<b>elementi vegetazionali</b>	Filari di cipressi; boschi misti di quercia, pino e cipresso	Le aree boscate costituite da variegata specie arboree permangono e si trovano sulle pendici montuose a quote più elevate.
<b>sistema insediativo</b>	Tracce di antichi borghi; edifici rurali; ville patrizie con parchi alberati	Le pendici montuose sono caratterizzate dalla presenza di antichi borghi, edifici rurali e ville patrizie.
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>	Visuali “da” e “verso”; scenario che inquadra la città	Le visuali sono molteplici e si hanno dal fondovalle verso le zone montuose e viceversa.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Morfologicamente si tratta di una zona pedemontana, costituita da una serie di colline più o meno aperte che incorniciano la città di Pistoia.	
geomorfologia		
Idrografia naturale	Il Torrente Ombrone rappresenta il corso idrografico principale, caratterizzato da immissari a carattere torrentizio.	
vegetazione	A quote più elevate vi è la presenza di enormi aree boscate caratterizzate da boschi misti di sempreverde e querce.	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Il paesaggio agrario è composta prevalentemente da una fitta coltivazione di oliveti, che ricoprono gran parte delle pendici montuose a quota più bassa.	
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	Gli insediamenti storici sono molteplici dai borghi montani alle case rurali ed alle ville patrizie incorniciate dai loro parchi; il tutto conferisce al territorio una notevole valenza paesaggistica e storico artistica.	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Le visuali sono molteplici e si hanno dal fondovalle verso le zone montuose e viceversa.	
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.</b>	La zona pedemontana, costituita da una serie di colline più o meno aperte che incorniciano la città di Pistoia è caratterizzata dalla forte valenza paesaggistica del fiume Ombrone, dalle colture agricole costituite prevalentemente da oliveti, dalle aree boscate costituite da variegate specie arboree. Queste caratteri della zona non sono stati nel tempo significativamente cambiati.	



C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<p>In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico del bene, presenti nella zona pedemontana costituita da colline separate e dagli impluvi dei torrenti immissari dell'Ombrone, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori devono essere considerati indicatori per la attività valutativa in quanto misuratori degli effetti.          Garantire la conservazione dello sviluppo visivo fra il punto di vista e il culmine territoriale di particolare pregio.          Tutela degli elementi che formano mille esempi di quadri naturali di grande suggestività, formati da costruzioni di una tipica architettura rurale e bellissime ville patrizie che formano, di per sé e con i parchi ricchi di alberature, un insieme di valore estetico e tradizionale</p>
<p><b>Obiettivi generali per la riqualificazione</b></p>	<p>Messa in valore del complesso idrografico dell'Ombrone e del pregiato paesaggio del suo intorno.</p>
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Nelle aree aperte</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<p><b>individuazione di aree gravemente compromesse o degradate</b></p>	
<p><b>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</b></p>	

**Provincia di Pistoia**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9047226	D.M. 24/10/1968 – G.U. n. 315 del 1968	Zona della valle delle Pozze sita nel territorio del comune di Abetone	Abetone	160,90	Montagna pistoiese	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché essa rappresenta un ambiente naturale e paesistico ricco di flora alpina e di particolarità orografiche meritevoli di tutela in quanto di singolare e suggestiva bellezza. La Valle delle Pozze, infatti, posta sulle pendici settentrionali del massiccio denominato l'Alpe delle Tre Potenze, ha carattere nettamente morenico e termina con un anfiteatro di roccia nuda sparso di massi erratici lì depositati dal moto dell'antico ghiacciaio. Il fondo valle, inoltre, è coperto da una foresta di faggio e abete rosso il che fa della valle stessa anche un ambiente di alto valore scientifico dal punto di vista botanico								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>	Particolarità orografiche: valle con carattere morenico terminante con un anfiteatro di roccia nuda sparso di massi erratici depositati dal moto dell'antico ghiacciaio	Permanenza dei valori naturalistici ed estetico percettivi
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>	Valore naturalistico e scientifico della flora alpina; foresta di faggio e abete rosso del fondovalle	Permanenza del valore naturalistico e scientifico della flora, non solo per quanto riguarda le piante di alto fusto, ma anche per la presenza di piante erbacee perenni
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore<sup>1</sup></b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	La stretta valle fa parte dell'Appennino centrale che, interessato dall'ultima glaciazione, presenta circhi glaciali, depositi morenici e laghi. (N_E)	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	La parte inferiore della vallata è ricoperta da foreste di larici e abeti e nella parte superiore affiora solo la roccia nuda. A mezza costa dell'Alpe tre Potenze si distendono i prati che si coprono di mirtilli nella stagione estiva; (N_E)	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	Sulle pendici montante dell'Alpe tre Potenze, a mezza costa, si trovano due costruzioni in pietra di epoca fascista che originariamente erano di servizio alla vecchia stazione sciistica. (S_E)	Parte della montagna è occupata dalle piste, dagli impianti di risalita, dagli impianti di innevamento artificiale e da alcuni rifugi che inevitabilmente interferiscono con la percezione del paesaggio montano se pur in maniera marginale rispetto alle maggiori emergenze del territorio circostante.
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	La strada del Duca, che corre sul confine del vincolo, aveva lo scopo di collegare il Ducato di Modena con il Granducato di Toscana. Inoltre sul Balzo delle Rose sono ancora leggibili i percorsi, all'interno dei boschi, utilizzati per il trasporto della legna, unica attività agricola permessa a tale quota. (S)	
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	La visuale è suggestiva da ogni punto di osservazione, ma da l'Alpe tre Potenze si ha la migliore. Dalla vetta si possono osservare le Alpi Apuane, il Massiccio del Giovo, il Rondinaio, il Gomito e tutte le vette della catena appenninica nonché le tre valli, del Sestaione, della Fegana e della Val di Luce (o Pozze), che la vetta domina. Inoltre spingendo verso sud lo sguardo si può arrivare a vedere la stretta gola dell'Orrido di Botri.(N_E)	
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.</b>		Le piste, dagli impianti di risalita, e gli impianti di innevamento artificiale possono modificare visivamente l'aspetto fondante del paesaggio alpino.

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<p>Tutela dell'ambiente naturale e paesistico ricco di flora alpina e di particolarità orografiche. In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico, naturalistico ed estetico percettivo del bene rappresentato dalla valla delle Pozze, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori devono essere considerati indicatori per la attività valutativa in quanto misuratori degli effetti.</p>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	<p>Messa in valore dell'aspetto didattico - scientifico della flora presente sul territorio del bene non solo per quanto riguarda le piante di alto fusto, ma anche per la presenza di piante erbacee perenni</p>
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Le attrezzature scistiche gli impianti di innevamento e i rifugi dovranno essere oggetto di valutazione complessiva al fine di mitigare l'interferenze di queste attrezzature con la percezione visiva del paesaggio montano e il territorio circostante</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione di aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

NOTE:

**Provincia di Pistoia**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9047009	D.M. 23/03/1970 – G.U. 101 del 1970	Zona dell'Uccelliera	Abetone	144,05	Montagana pistoiese				
<b>motivazione</b>	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché comprende una vasta valle che si apre a ventaglio ed è in forte declivio verso ponente. La valle è caratterizzata da vasti prati intervallati da boschi di abeti e di aceri, che formano, ai bordi della strada nazionale, una alberatura quasi continua								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad o

	<b>elementi di valore</b>	<b>permanenza dei valori – elementi di degrado</b>
<b>morfologia</b>	Particolare conformazione morfologica della vasta valle che si apre a ventaglio ed è in forte declivio verso ovest	Permane il valore paesaggistico della valle
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>	Vasti prati intervallati da boschi di abeti e aceri	Permane il carattere silvestre e spontaneo della vegetazione presente al momento di istituzione del vincolo
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>	Strada nazionale caratterizzata dalla presenza di un alberatura quasi continua ai bordi	Permanenza della vegetazione lungo la carreggiata
<b>visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>		

NOTE:

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Porzione della vallata racchiusa tra i massicci del monte Gomito e del Monte Cimone e che presenta versanti acclivi.	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	La vallata risulta coperta da fitti boschi intervallati dai prati di carattere spontaneo.	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	Le Piramidi ( anche se più propriamente sono un monumento che un insediamento) furono erette per segnare il confine tra il Granducato di Toscana e il Ducato di Modena e risultano la maggior emergenza architettonica dell'area vincolata.	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Nella località Le Motte, agli inizi degli anni '70, furono edificati diversi condomini che non si integrano con contesto circostante per le importanti dimensioni e per le scelte estetiche esteriori.
Viabilità storica	La strada statale dell'Abetone, che collegava la Toscana e l'Emilia Romagna, per la parte che esce dai centri abitati è raggiunta fino ai suoi margini dalla vegetazione della valle sottostante.	Gli spazi di sosta e i margini stradali, molto probabilmente dovuto anche alla presenza della neve nel periodo invernale, avrebbero bisogno di maggiore manutenzione.
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Dalle due strade che racchiudono la valle è possibile avere una veduta d'insieme della stessa. Tale vista è arricchita anche dalla possibilità di vedere sullo sfondo il Monte Cimone o il Monte Gomito.	
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.</b>		La valle racchiusa tra i massicci del monte Gomito e del Monte Cimone è stata oggetto di edificazione impropria per dimensioni e per la localizzazione snaturando il valore del bene.



C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<p>In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico, del bene, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in particolare per gli edifici della località Le Motte, tali valori devono essere considerati indicatori per la attività valutativa in quanto misuratori degli effetti.</p> <p>Nella progettazione degli assetti territoriali si dovrà restituire qualità paesaggistica agli insediamenti incongrui e riqualificare l'edilizia nata negli ultimi anni, con particolare considerazione alle connessioni tra le varie costruzioni.</p>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Negli interventi sugli edifici e quelli di sistemazione esterna si dovrà rispettare i caratteri tipologici le caratteristiche peculiari ed evitare materiali incongrui e l'inserimento di tecnologie impattanti al fine di garantire un ambiente di rilevante valore estetico e tradizionale</p> <p>Dovranno essere pianificati interventi mirati agli spazi di sosta lungo la viabilità principale e margini stradali.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<p><b>individuazione di aree gravemente compromesse o degradate</b></p>	
<p><b>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</b></p>	

NOTE:

**Provincia di Pistoia**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9047182	D.M. 06/10/1970 – G.U. 274 del 1970	Zona circostante la villa Montebono nella frazione Barile sita nel comune di Pistoia	Pistoia	333,03	Pistoia - Montagna pistoiese				
<b>motivazione</b>	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con il suo parco, il giardino e l'area ad esso retrostante e prospiciente, costituisce un elemento di primaria importanza nonché un quadro naturale di grande suggestività nel paesaggio collinare e pedecollinare della valle pistoiese, formando inoltre, per l'insieme degli altri edifici, oltre la villa Montebono, di grande pregio (come la Villa Carega con il suo giardino), un complesso di cose immobili di valore estetico e tradizionale								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>		
<b>sistema insediativo</b>	Villa di Montebono con parco e giardino, villa Carega con giardino	La villa di Montebono rappresenta una valenza storico artistica di notevole pregio architettonico, anche se si trova in cattivo stato di manutenzione.
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>	Visuali “verso” la zona godibili dall’autostrada Firenze-mare	Le visuali dalla autostrada sono rimaste quelle più godibili.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore<sup>2</sup></b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Questo territorio risulta caratterizzato da piccoli valli e declivi, che si trovano a sud della pianura pistoiese.	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	La coltivazione prevalentemente è quella ad oliveto soprattutto di nuovo impianto posta sulle pendici collinari.	Nel fondovalle l'abbandono in passato dell'agricoltura e lo sviluppo industriale delle aziende vivaistiche ha prodotto un paesaggio agrario diverso caratterizzato da una naturalità costruita dall'uomo. Questo tipo di paesaggio è ben riconoscibile in tutta la pianura pistoiese.
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	La villa di Montebono rappresenta l'emergenza architettonica più importante sia per l'edificio che per il suo giardino, anche se entrambi si presentano in stato di degrado ed abbandono.	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		La nuova viabilità costituita dalla circonvallazione della via Provinciale Lucchese, rappresenta un forte elemento di degrado visivo, poiché passando in prossimità della villa Montebono costituisce un elemento separatore fra la villa ed il paesaggio circostante.
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Le visuali panoramiche meglio godibili sono quelle dall'autostrada.	
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.</b>		Il valore estetico e tradizionale del bene è compromesso da uno sviluppato peggioramento derivato dalla nuova viabilità costituita dalla circonvallazione della via Provinciale Lucchese da uno stato di abbandono della villa di Monebuono.

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obietivi per la tutela</b></p>	<p>Conservazione attraverso un restauro e risanamento conservativo della villa Montebono, mirate ad un riuso del complesso nel rispetto delle caratteristiche tipologiche dell'edificio senza alterare e cercando di mantenere l'unitarietà del parco.</p> <p>In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico, della zona circostante la villa Montebono, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori devono essere considerati indicatori per la attività valutativa in quanto misuratori degli effetti.</p> <p>Mantenimento del valore estetico e delle visuali panoramiche in particolare quelle godibili dall'autostrada.</p>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Negli interventi sugli assetti territoriali si dovrà essere previsto una serie di interventi nel fondovalle al fine di ripristinare quel tipo di paesaggio originario diverso da quello che oggi risulta dall'abbandono dell'agricoltura e dallo sviluppo industriale delle aziende vivaistiche</p> <p>Gli interventi di assetto territoriale devono garantire forme di mitigazione per non peggiorare il degrado visivo della nuova viabilità costituita dalla circonvallazione della via Provinciale Lucchese</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<p><b>individuazione di aree gravemente compromesse o degradate</b></p>	
<p><b>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</b></p>	

NOTE:

**Provincia di Pistoia**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9047225	D.M. 30/05/1972 – G.U. n. 311 del 1972	Zona sita tra il torrente Lima e la strada statale del Brennero in comune di Abetone	Abetone	516,61	Montagna pistoiese				
<b>motivazione</b>	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, coperta dalla tipica vegetazione forestale della zona - abeti, larici, aceri e faggi - ed estendendosi fino alle cime appenniniche che segnano il confine fra la Toscana ed il Modenese, costituisce un quadro naturale d'incomparabile bellezza; l'aspra natura del luogo, dove la struttura geologica della montagna è stata posta allo scoperto dal passare dei secoli, fa da sfondo alla predetta quinta boscosa ed innumerevoli fossi, borri e rii montani la percorrono affluendo poi al torrente Lima; la suggestività della zona è soprattutto data dalla fitta foresta che la ricopre, rigogliosa, fresca e misteriosa nella stagione estiva, solenne nell'inverno quando la neve la ricopre								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>permanenza dei valori – elementi di degrado</b>
<b>morfologia</b>	Cime appenniniche al confine fra Toscana ed Emilia; particolare struttura geologica della montagna	Di particolare valore naturalistico, ecosistemico ed estetico-percettivo si presenta la sommità delle dorsali appenniniche.
<b>idrografia naturale e antropica</b>	Valore naturalistico dei numerosi fossi, borri e rii montani e del torrente Lima	Permanenza del valore naturalistico dei corsi d'acqua che permettono la crescita di una rigogliosa foresta.
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>	Fitta foresta costituita dalla tipica vegetazione forestale della zona (abeti, larici, aceri e faggi)	Permanenza dei valori
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>	Visuali “verso”	

NOTE:

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore<sup>3</sup></b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Porzione di crinale dell'appennino Tosco-Emiliano con affioramenti rocciosi sulle sommità. (N-E)	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Numerosi torrenti che incidono le rocce e affluiscono nel Torrente Lima.	
	La foresta di conifere e latifoglie si presenta fitta e continua lungo il medio versante appenninico. La vegetazione lambisce i margini stradali e i rami più alti sembrano avvolgere la strada. (N-E)	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>		
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	La strada statale 12, detta "del Brennero", che oltrepassa l'appennino sul Passo dell'Abetone, sicuramente ripercorre tratti di strada ancora più antichi in quanto tale percorso era conosciuto in epoche precedenti. (S)	
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Percorrendo la strada statale si attraversa la foresta di cui è possibile ammirare la bellezza sia in estate che in inverno. (N-E)	
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.</b>	Il particolare valore naturalistico, ecosistemico ed estetico-percettivo del bene è rimasto pressochè inalterato	



C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA'

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<p>In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico, della zona sita tra il torrente Lima e la strada statale del Brennero nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori dovranno costituire elementi di riferimento nella valutazione, ovvero indicatori che rappresentano gli obiettivi e che misurano gli effetti Garantire la conservazione dello sviluppo visivo lungo la strada statale fra il punto di vista e il culmine territoriale di particolare pregio.</p>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	<p>Messa in valore storico-archologico della strada del Brennero e dei percorsi strdali più antichi</p>
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Individuare con visivi corrispondenti ai maggiori valori paesistici specialmente lungo le strade al fine di impedire la nascita di barriere visive</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<p>individuazione di aree gravemente compromesse o degradate</p>	
<p>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</p>	

NOTE:

**Provincia di Pistoia**

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9047052	D.M. 26/05/1972 – G.U. n. 14 del 1973	Zona della strada Margine di Momigno-Panicagliora e fascia di terreno a lato sita nel comune di Marliana	Marliana	229,43	Montagna Pistoiese				
<b>motivazione</b>	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un singolare belvedere continuo su due visuali che hanno caratteri nettamente distinti e quasi opposti. Infatti il viaggiatore che percorra la rotabile se volge lo sguardo verso nord nord-est può godere la visuale su un susseguirsi di quinte montane via via più elevate, con caratteri nettamente alpestri; ove i paesi medioevali con la Serra e gli altri antichi nuclei denunciano nettamente la derivazione da fortificazioni eretti a difesa delle valli ed a rifugio dei pochi abitanti che allora popolavano quelle vallate solitarie. A chiudere l'orizzonte vi sono le cime aspre e rocciose dell'Abetone, di Cutigliano, delle montagne che un tempo separavano la Toscana granducale dai ducati di Modena. Dal lato settentrionale ovunque valli precipitose dense di vegetazione forestale, abeti larici e castagni vanno dal limite appenninico della vegetazione ai 400-500 metri s.l.m., poi sopra di essi la roccia e le distese dei pascoli primaverili ed estivi che si coprono di neve dall'autunno alla primavera. Verso sud invece uno scenario del tutto diverso; i terreni scendono con pendenze relativamente dolci e l'olivo sale su di esse a quote abbastanza alte grazie alla felice esposizione dei terreni. La prospettiva si apre su la lunga carrellata della Val di Nievole, fatta di abitati, azzurra di olivi e sullo sfondo sfumano le lievi pendici delle colline che si inseguono di valle in valle verso il Tirreno								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>		
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>	Valore panoramico della strada Margine di Momigno-Panicagliora	Permanenza del valore panoramico della strada
<b>visuali panoramiche (“da” e “verso”)</b>	Visuali dalla zona “verso” zone montuose con caratteri alpestri, verso antichi nuclei con origini di fortificazioni della Serra, Avaglio, Vellano, verso le cime dell'Abetone, di Cutigliano, verso la densa vegetazione forestale delle valli settentrionali (abeti, larici e castagni) e gli estesi pascoli sopra i 500 m. s.l.m., verso le colture ad olivi sulle pendici esposte a sud, ecc	La folta vegetazione che è cresciuta indiscriminatamente lungo il margine della strada impedisce per molti tratti le visuali. Risulta più libero il tratto che scende verso Avaglio.

NOTE:

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore<sup>4</sup></b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>	Rilievi montuosi ( N-E )	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Aree boscate con varie essenze (N E)	
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
<b>Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità</b>	Piccoli borghi arroccati sui rilievi rivolti verso la valle di Montecatini (S E)	
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		I nuovi insediamenti sono risalenti in prevalenza ai primi anni '70 e la loro crescita incontrollata esponeva al rischio di trasformazione del territorio montano e della privatizzazione del panorama fruibile lungo la strada.(9047052_009F)
Viabilità storica	Via Mammianese (S)	
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>		La folta vegetazione presente sui bordi della strada impedisce la vista della vallata e dei rilievi montuosi per quasi tutto il suo tracciato. Solo un sporadici punti si può godere del panorama, in particolare da quelle aree a cui questo vincolo si sovrappone ad un precedente vincolo (cod. 9047340). La vista è particolarmente limitata verso le cime dell' Abetone e Cutigliano di cui si vedono solo le vette.
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.</b>		I singolari belvedere e le stupende visuali sui lati della strada Margine di Momigno-Panicagliora hanno subito un peggioramento di valore a seguito dei nuovi insediamenti lungo strada e dalla folta vegetazione presente sui bordi della strada.

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<p>In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico del bene, quali gli incantevoli punti di vista, panoramici della strada Margine di Momigno-Panicagliora, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori devono essere considerati indicatori per la attività valutativa in quanto misuratori degli effetti.</p> <p>Nella programmazione degli assetti territoriali si dovrà restituire qualità paesaggistica agli insediamenti incongrui, in particolare per quelli lungo strada.</p>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Gli interventi edilizi alle abitazioni edificate lungo la strada principale e gli interventi di sistemazione della vegetazione che si trova ai bordi della strada dovranno assicurare una riqualificazione e una mitigazione al fine dove è possibile di ripristinare le iniziali condizioni del bene vincolato e impedire la nascita di barriere visive.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<b>individuazione di aree gravemente compromesse o degradate</b>	
<b>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</b>	

NOTE:

**Provincia di Pistoia**

**A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

<b>codice</b>	<b>D.M. – G.U.</b>	<b>denominazione</b>	<b>comune</b>	<b>superficie (ha)</b>	<b>territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)</b>	<b>tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04</b>			
9047066	D.M.22/09/2005	Zona a sud della città di Pistoia <i>(estensione del vincolo dell'area già dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 20/05/1965)</i>	Pistoia		Pistoia - Montagna Pistoiese	a	b	c	d
<b>motivazione</b>	[...] 1)- preservare la visuale dell'autostrada Firenze – Mare che costituisce un belvedere continuo verso nord dello skyline dell'antico nucleo di Pistoia, con i suoi principali monumenti cittadini come la cupola della chiesa della Madonna dell'Umiltà, il Duomo, il campanile ed altri, disegnato contro la scenografica quinta della montagna pistoiese; 2)- mantenere le caratteristiche di area verde di notevole pregio naturalistico ancora possedute dalla zona e di fascia di rispetto tra la città e l'antistante paesaggio pedecollinare e collinare; 3)- perché costituisce un'area di belvedere verso quadri naturali di grande pregio a sud verso le colline del Montalbano, ad ovest verso la valle dell'Ombrone e la fascia collinare antistante Serravalle Pistoiese, già tutelata ai sensi della legge 1497/'39, punteggiata da rilevanti edifici storici come il convento del Giaccherino.								
<b>Tipi di paesaggio</b>									

**B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA**

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	<b>elementi di valore</b>	<b>permanenza dei valori – elementi di degrado</b>
<b>morfologia</b>		
<b>idrografia naturale e antropica</b>		
<b>mosaico agrario</b>		
<b>elementi vegetazionali</b>	Valore naturalistico e paesaggistico dell'area verde ancora salvaguardata dagli insediamenti come fascia di rispetto tra la città e l'antistante paesaggio collinare e pedecollinare	L'area a verde costituita prevalentemente da vivai si pone come fascia di rispetto tra la città e l'antistante paesaggio collinare e costituisce valore fondamentale per la tutela del paesaggio .
<b>sistema insediativo</b>		
<b>sistema della viabilità</b>		
<b>visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Visuale dall'autostrada Firenze-Mare del belvedere continuo verso nord dello skyline dell'antico nucleo di Pistoia e dei suoi monumenti; visuali dall'area vincolata verso quadri naturali di grande pregio (colline del Montalbano a sud, valle dell'Ombrone e fascia collinare antistante Serravalle Pistoiese punteggiata da rilevanti edifici storici a ovest	La visuale dalla autostrada permette di ammirare la vallata naturale preappennina sulla quale si stagliano le emergenze architettoniche più importanti del nucleo cittadino,visibili soprattutto dall'autostrada. La visuale verso sud permette di ammirare il Montalbano e la fascia collinare antistante Serravalle Pistoiese.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	<b>elementi di valore<sup>5</sup></b>	<b>elementi di rischio</b>
<b>Elementi costitutivi naturali</b>		
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		Non vi è più presenza della crescita di vegetazione spontanea in quanto tutto è regolamentato dalla presenza dei vivai.
<b>Elementi costitutivi antropici: territorio aperto</b>		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		Prevalentemente l'area a verde vincolata è costituita da aziende vivaistiche che da un lato hanno contribuito alla salvaguardia dagli insediamenti dall'altro hanno formato un paesaggio costruito dall'uomo.
<b>Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità</b>		
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni		Le serre poste all'interno dei vivai sono manufatti di scarsa qualità edilizia e tipologicamente disomogenei tra loro.
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
<b>Visuali panoramiche ("da" e "verso")</b>	Le visuali del paesaggio e dei monumenti permangono dall'autostrada verso nord e dall'area vincolata verso sud.	La visuale dei monumenti dall'interno dell'area risulta poco evidente.
<b>Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.</b>		La zona vincolata lungo l'autostrada Firenze-Mare ha perduto nel tempo parte del valore da quando si sono sviluppate le aziende vivaistiche che da un lato hanno contribuito alla salvaguardia dagli insediamenti dall'altro hanno modificato il paesaggio naturale.



C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA'

<p><b>Obiettivi per la tutela</b></p>	<p>Tutela della visuale che dalla autostrada permette di ammirare la vallata naturale preappenninca e garantire la conservazione dei punti visivi. In ordine al mantenimento delle condizioni di pregio dell'area lungo l'autostrada Firenze Mare deve essere oggetto di valutazione il permanere della crescita di vegetazione spontanea al fine di conservare la zona come fascia di rispetto tra la città e l'antistante paesaggio collinare e pedecollinare</p>
<p><b>Obiettivi per la valorizzazione</b></p>	
<p><b>Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni</b></p>	<p>Nella progettazione degli assetti territoriali, si dovrà predisporre interventi al fine di omogenizzare le diverse tipologie di serre e le attività vivaistiche presenti all'interno delle aree attraverso una disciplina d'uso dell'area a salvaguardia dell'autostrada e dei rari punti di vista rimasti.</p>

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

<b>individuazione di aree gravemente compromesse o degradate</b>	
<b>obiettivi per il recupero e la riqualificazione</b>	

NOTE